

Feste, e Sacrificij, nel di lui Giorno Natalitio detto Geniale: Nel Natale di M. R. giubilal' Vniuerso, e se le fanno Sacrificij de i Cuori più diuoti. Il Genio è Solare, e dispensa influenze salutarì: M. R. è Genio Solare, che spande raggi di Maestà, e sparge diluuij di beneficenze. Il Genio di Giuliano lo spinse à prender l'Armi contro à Costanzo: Il Genio di M. R. l'animò à continuar la guerra, collegata con Lodouico XIII. suo Fratello, per publica sicurezza. Il suo Genio, non altro, che Amore de' fatti virtuosi, opera in ordine al ben publico, & alla maggior Gloria di Dio. Il Genio, secondo Lucano è Padre de gli Eroi, a' quali appresta trà le sfere il riposo: M. R. è Madre Felice del Gran Carlo, dell' Alpino Rege, e aprendogli le vie delle più sublimi Virtù, lo solleva Eroe coronato sopra il Trono dell'honore, e della Gloria.

Douendosi dunque dipinger il Sole, come regal Genio di questa grand Eroina, Delitia d'ogni Virtù, con Simboli proprij, questa s'esprime nella seguente maniera. Nel gran Campo dell'aria, cioè nel mezo della Volta frà splendide Nubi si rimira questo genio, giouane, cinto di raggi, ammantato d'azzurro, seminato à gigli d'oro, con lo Scettro in mano, e coronato con la Regia Corona di Sauoia: tiene à suoi piedi gli Scudi di Francia, e di Sauoia, intrecciati di rami, e frondi di Platano, Simbolo del genio, e nella mano porta trè rami legati insieme, cioè vn giglio, vn Lauro, & vna Rosa. Sede questo sopra vn Carro tutto fiori, gemme, & Oro, come fù fabricato da Vulcano al Sole: Trono ben douuto à tanta grandezza. Questo vien tirato da' due Leoni, e dagli Amori, imbrigliati da catene, formate di gigli, e Nodi di Sauoia. Questo Carro, non meno che la figura del genio, Regio, e Solare è tutto risplendente di raggi d'ogn'intorno, corrispondente alle sublimità di M. R.

Hora